

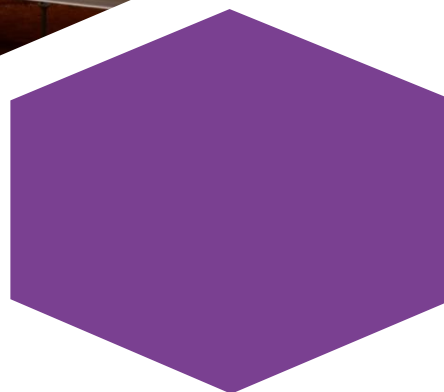
Deliverable 4.3

Quinto Evento Territoriale

6 ottobre 2023

*La riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico:
Strumenti abilitanti per il cumulo delle risorse*

Sintesi dei principali esiti dei lavori





GREENROAD

This work is licensed under a Creative Commons Attribution – ShareAlike 4.0 International (CC BY-SA 4.0) / Attribution 4.0 International (CC BY 4.0)

#GREENROAD

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 Research and Innovation Programme under Grant Agreement No 101033844. The sole responsibility for the content of this page lies with the authors. It does not necessarily reflect the opinion of the European Union. Neither the CINEA nor the European Commission are responsible for any use that may be made of the information contained therein.



GREENROAD action has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 101033844

Sommario

EXECUTIVE SUMMARY	4
INTRODUZIONE	5
PRINCIPALI TEMI EMERSI NEL DIBATTITO.....	6
SPUNTI DI APPROFONDIMENTO	7

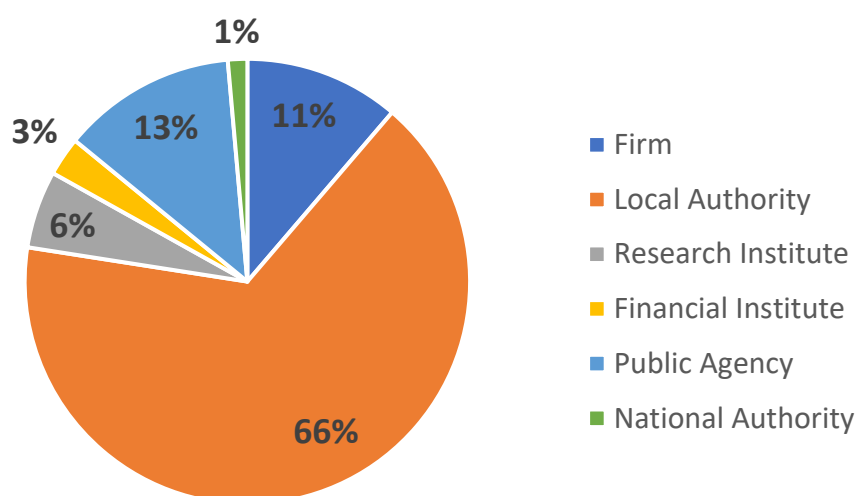


EXECUTIVE SUMMARY

The fifth GREENROAD local event titled *“The energy renovation of the public building stock: enabling instruments to cumulate incentives”* was organized in Turin on the 6th of October 2023. The event aims at stimulating the debate on how local public authorities can blend different public resources such as structural funds and national incentives (e.g. Thermal Account) to finance the energy renovation of public buildings. Case studies and best practice will be presented, starting from the experience of Piemonte Region. This will give the opportunity to investigate on successful models to be replicated at national level and to introduce improvements in the current national support schemes and in regional calls to maximize the renovation rate of public buildings.

Several examples of successful blending of regional funds with national incentives to cover 100% of the costs for deep renovation of public buildings have been presented. The support of financial institution to anticipate the cost of intervention has been highlighted. To replicate the success stories, a better coordination between different procedures is needed. Small municipalities struggle to seize the opportunities. For this reason, technical assistance and support is needed.

The event was attended by 71 delegates (mostly in presence). The share of participants for the different categories is reported below. As expected, most participants are from the public sector, with a dominant participation of local authorities (66%).

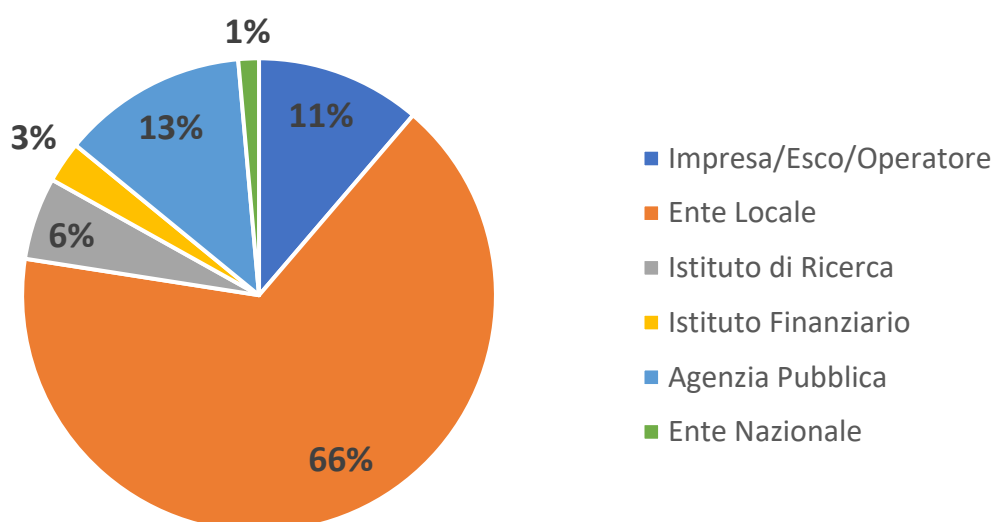


INTRODUZIONE

Il 6 ottobre 2023 è stato organizzato a Torino il quinto evento locale GREENROAD dal titolo "*La riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico: strumenti abilitanti per il cumulo delle risorse*". L'evento mira a stimolare il dibattito su come gli enti pubblici locali possono combinare diverse risorse pubbliche come i fondi strutturali e gli incentivi nazionali (es. Conto Termico) per finanziare la riqualificazione energetica degli edifici pubblici. Sono state presentati casi studio e buone pratiche, a partire dall'esperienza della Regione Piemonte. Ciò ha offerto l'opportunità di studiare modelli di successo da replicare a livello nazionale e di introdurre miglioramenti agli attuali regimi di sostegno nazionali e ai fondi regionali per massimizzare il tasso di ristrutturazione degli edifici pubblici.

Vengono presentati diversi esempi di successo nella combinazione di fondi regionali con incentivi nazionali per coprire il 100% dei costi per una ristrutturazione profonda di edifici pubblici. È stato sottolineato il supporto di istituti finanziari (in particolare CDP) nell'anticipare il costo dell'intervento. Per portare a regime i casi di successo è necessario un migliore coordinamento tra le diverse procedure. I piccoli comuni faticano a sfruttare le opportunità. Per questo motivo è necessaria assistenza e supporto tecnico.

All'evento hanno partecipato 71 delegati (la maggior parte in presenza). Di seguito è riportata la quota di partecipanti per le diverse categorie. Come previsto, la maggioranza dei partecipanti proviene dal settore pubblico, con una partecipazione dominante degli enti locali (66%).



PRINCIPALI TEMI EMERSI NEL DIBATTITO

In Italia, il settore pubblico ha storicamente scontato una intensità nel supporto economico all'efficientamento energetico degli edifici nettamente inferiore rispetto al settore privato. Lo strumento delle detrazioni fiscali, il principale meccanismo di incentivo alla riqualificazione energetica degli immobili, non è chiaramente utilizzabile da un ente pubblico mentre il meccanismo di certificati bianchi è stato concentrato più sul settore industriale.

L'incentivo dedicato all'efficienza energetica della PA è il Conto Termico. Tale meccanismo ha trovato via via negli anni una sempre maggiore applicazione, anche grazie a specifiche attività di informazione e formazione messe in campo dal GSE e dedicate ai comini. Questo è molto importante anche alla luce degli obiettivi molto sfidanti per il settore pubblico contenuti della nuova direttiva sull'efficienza energetica (EEDIII).

Il Conto Termico è un interessante esempio di come una pubblica amministrazione possa cumulare una serie di incentivi così da poter finanziare a costo zero gli interventi di efficientamento. In particolare sono stati presentati dei casi studio in cui il contributo di fondi strutturali regionali e del Conto Termico hanno consentito all'ente di realizzare gli interventi di efficientamento degli edifici pubblici senza l'impegno di risorse proprie.

Un ruolo molto importante è giocato dagli istituti finanziari. Infatti, gli enti locali potrebbero trovarsi in difficoltà nell'anticipare alcune partite finanziarie per la realizzazione degli investimenti di efficientamento energetico, sebbene la copertura complessiva arrivi al 100% delle necessità. Si tratta in buona sostanza di una sorta di un "prestito ponte" molto flessibili che consente agli enti pubblici di limitare l'esposizione finanziaria e dare rapidamente avvio ai cantieri. Un esempio è il Presto Flessibile Conto Termico (PICT) di Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

Non sono mancate le sottolineature rispetto alle difficoltà di tale impostazione. In prima analisi, molti interventi hanno sottolineato la necessità di uniformare tempistiche e procedure dei bandi regionali rispetto alle procedure e alle tempistiche del Conto Energia. Non di secondaria importanza è creare una sorta di tassonomia coordinata tra bandi regionali e Conto Energia, per evitare che differenze nelle terminologie o nei requisiti creino uno sfasamento tra i vari meccanismi. Infine, è stato posto l'accento sulla complessità, a volte inevitabile, di questo approccio. Molti comuni, soprattutto di più piccola dimensione, non hanno le competenze per poter gestire questa complessità, e le buone pratiche illustrate rischiano di rimanere casi isolati e aumentare i divari territoriali.

SPUNTI DI APPROFONDIMENTO

Questi i principali spunti di approfondimento e le proposte emersi nel dibattito:

- I bandi FESR dedicati all'efficientamento degli edifici pubblici dovrebbero sempre prevedere esplicitamente l'utilizzo complementare delle risorse del Conto Energia per massimizzare la quota di cofinanziamento non coperta dai fondi regionali stessi ed aumentarne quindi la leva.
- Come nel recente caso presentato dalla Regione Piemonte, il bando dovrebbe prevedere che il richiedente espliciti il contributo derivante dal Conto Energia in una apposita tabella.
- I bandi regionali dovrebbero prevedere una omogeneizzazione della terminologia (es. interventi ammessi) e delle tempistiche per rendere quanto più coerenti possibili i due sistemi.
- L'esperienza acquisita in questo senso dalle Regioni più virtuose dovrebbe essere diffusa, mediante l'intervento della Conferenza delle Regioni, a tutto il territorio nazionale.
- Gli One-Stop-Shop potrebbero fornire la necessaria assistenza tecnica ai comuni più in indietro nell'affrontare le difficoltà di rispondere a bandi regionali la cui il grado di complessità sarebbe inevitabilmente aumentato in ragione dell'utilizzo contemporaneo dei fondi regionali e del Conto Energia
- Il GSE, anche realizzando seminari e attività progettuali laboratoriali con i comuni, potrebbe creare una sorta di Academy in cui i comuni più avanzati possano fare da mentor ai comuni più in difficoltà (*peer-to-peer capacity building / learning by-doing approach*)
- Strumenti finanziari quali quelli messi in campo da CDP dovrebbero essere potenziati, fornendo la copertura delle eventuali necessarie anticipazioni finanziarie da parte dell'ente (anche per velocizzare la realizzazione dei cantieri)
- Maggiore spazio dovrebbe essere dato dal partenariato pubblico-privato nella partecipazione a questi bandi regionali rivolti all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico.



greenroadproject.eu

greenroad.project@enea.it

